
Laudate Deum: vescovi inglesi, “parole attuali e profetiche” che intervengono in modo "tempestivo" e "vitale" sulla crisi climatica globale

“Parole attuali e profetiche” che intervengono in modo "tempestivo" e "vitale" sulla crisi climatica globale. Così i vescovi inglesi, con un comunicato firmato da mons. John Arnold, definiscono l'esortazione apostolica *Laudate Deum* diffusa nel giorno della festa di San Francesco d'Assisi. Il vescovo responsabile per le questioni ambientali della Conferenza episcopale inglese elogia l'intervento del Papa che “ancora una volta implora la comunità internazionale di modificare il percorso di distruzione verso il quale ci stiamo dirigendo”. “Come spiega Papa Francesco, le decisioni che prendiamo possono avere gravi conseguenze, non solo per coloro che sono ancora in vita, ma per le generazioni che seguiranno. Abbiamo il dovere di agire per prenderci cura del nostro pianeta”. Nella *Laudate Deum*, il Papa descrive il cambiamento climatico che porta a siccità, a condizioni meteorologiche estreme e ad alte temperature globali. È una “malattia silenziosa che colpisce tutti”. Il vescovo Arnold fa eco a questi pensieri: “Chiaramente, il modo in cui viviamo attualmente è insostenibile”, osserva. “Abbiamo bisogno di un'azione politica urgente, su scala globale, per affrontare questa crisi prima che sia troppo tardi”. Anche il vescovo Arnold lamenta la mancanza di progressi dopo la pubblicazione della *Laudato si'* nel 2015: “Dopo otto anni e diverse Cop, non siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi concordati in quegli incontri, e il danno non si sta riducendo. Anzi, in un certo senso, sta aumentando”. “C'è sicuramente altro che possiamo fare. Il primo punto su cui concentrarsi è l'istruzione. Parrocchie, scuole e organizzazioni cattoliche sono, nel complesso, impegnate ad essere buoni custodi, ma abbiamo bisogno di uno sforzo congiunto per assicurarci che siamo facendo del nostro meglio per riparare il danno che abbiamo fatto”.

M. Chiara Biagioni